



In che cosa consiste?

Quali sono i riferimenti normativi?

E quali sono i rapporti con la disciplina sulla Via?

Ha un carattere preventivo rispetto a quanto si propone di stimare, prevede casi di obbligatorietà, è svolta in contraddittorio tra l'istante, gli organi tecnici e i soggetti interessati ed è fondata su un'analisi tecnica

## La valutazione di impatto sanitario



■ di **B&P Avvocati**

### La Vis nei procedimenti ambientali

La valutazione di impatto sanitario (Vis), ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera *b-bis*, D.Lgs. n. 152/2006, consiste in un «**elaborato predisposto dal proponente** sulla base delle Linee Guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell'Istituto superiore di sanità, **al fine di stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sulla salute della popolazione**». Si tratta, quindi, di un percorso scientifico – incentrato sui profili sanitari e svolto nell'ambito della valutazione di impatto ambientale (Via) - di identificazione degli impatti, analisi, stima e monitoraggio.

Nell'ambito dei procedimenti ambientali, la Vis ha assunto determinate caratteristiche che ne connotano lo svolgimento e la gestione (sintetizzate nel **grafico 1**). Infatti:

- ha carattere **preventivo**, rispetto alla produzione degli impatti che ha l'intento di stimare (in forza dell'analisi dei dati disponibili, del contesto locale e delle peculiarità del progetto da istruire, tenendo, peraltro, conto dell'eventuale "opzione zero"; vedere il **box 1**);
- a eccezione dei casi di obbligatorietà, ha carattere **eventuale** e la relativa decisione in ordine allo svolgimento viene assunta nell'ambito del procedimento amministrativo (compensando i principi di precauzione, proporzionalità e non aggravio del procedimento);
- è svolta in **contraddittorio** tra l'istante, gli organi tecnici e i soggetti interessati;